Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

NOVEMBRE 1988

AVVENTO

Inizia, con domenica 13 novembre, il nuovo ANNO LITURGICO, con il periodo dell'AVVENTO.

Il nostro Arcivescovo, nella sua lettera «ITINERARI EDUCATIVI», presenta l'ANNO LITURGICO come «lo strumento fondamentale per tradurre nel vissuto quotidiano la Parola di Dio, i Sacramenti, le virtù teologali e cardinali». L'ANNO LITURGICO, ha il potere di togliere dall'anonimato e dalla distanza, convocando tutti attorno all'unico centro: Gesù.

E in questo primo periodo, siamo convocati tutti attorno al Signore, nell'atteggiamento dell'ATTESA, la quale si esprimerà nella PREGHIERA, divenuta più assidua specialmente nelle due grandi NOVENE (Immacolata e Natale), che la buona tradizione sottolinea e non solo per i ragazzi.

L'ATTESA si esprimerà anche nella RICERCA del Signore che viene. Per questo la ripresa della CATECHESI PER GLI ADULTI, a sostenere questo atteggiamento, interpella ciascuno degli adulti dopo che ai ragazzi/e dei nostri Oratori è già stata posta questa richiesta (v. altra parte di queste pagine).

L'appuntamento è quindi, per ogni domenica di Avvento in S. Maria per le ore 14,45 (v. CALENDARIO PARROCCHIALE).

LA BUSTA UNITA A QUESTO NUMERO, PUO' ESSERE PORTATA NELL'APPOSITA CASSETTA IN CHIESA PARROCCHIALE!

IL PARROCO CONTA MOLTO SU QUESTA OFFERTA PER ASSOLVERE I GRAVOSI IMPEGNI ASSUNTI PER IL RIFACMENTO DELLA CASA DELL'ASSISTENTE DELL'ORATORIO MASCHILE.

SIANO RINGRAZIATI TUTTI COLORO CHE CONTRIBUIRANNO.

Se possibile, la busta NON venga sigillata: potrà servire ancora.

BINZAGO: UNA PARROCCHIA, IL SUO VOLTO

Sono riprese con domenica 16 ottobre le mezze giornate di ritiro che il Consiglio Pastorale ha fissato per sé e per i membri delle commissioni, per meglio approfondire la conoscenza del piano pastorale «Itinerari educativi» e per educarsi a un serio lavoro sulla realtà della nostra comunità parrocchiale, in vista della presentazione al Cardinale, entro la Pasqua '89, di un progetto educativo parrocchiale.

Nella prima parte della mattinata, don Giuseppe ha presentato sinteticamente i contenuti del piano pastorale, evidenziando la necessità di una fatica da farsi per scoprire, alla luce della fede, gli interventi più urgenti, le sottolineature da porre in atto. Nel ribadire che Martini invita a puntare sulla qualità e non sulla quantità delle proposte, caratteristiche del resto strettamente dipendenti l'una dall'altra, a fissare gli sguardi all'origine che è Cristo, don Giuseppe ha invitato tutti a non assumere atteggiamenti di mero rimpianto del passato, ma ad essere costruttori creativi, capaci di riprendere, modificato, quanto di buono il passato ha certamente avuto. Si tratta di lasciarsi educare da Dio, rimettendo in discussione il nostro vivere i sacramenti, la liturgia, la moralità.

Ci sembra importante proporre a tutti la riflessione del Consiglio Pastorale per un confronto sereno e per abituarci a un lavoro, che ci impegnerà per tutto l'anno e che non si dovrebbe smettere mai di fare.

Con don Luigi, nel prosieguo della mattinata, i numerosi presenti hanno cercato di rispondere ad alcune precise domande dell'Arcivescovo sulla consistenza del «volto della nostra parrocchia»: è aperto o chiuso? disponibile o irascibile? accogliente o elitario? dialogico o scontroso? umile o saccente? come questo volto si rivela nella catechesi, nella liturgia, nell'educazione, nella socialità, in campo culturale, nella carità, nella famiglia? Si tratta evidentemente di un grande lavoro, per ora appena iniziato, dal quale sono però già emerse alcune indicazioni che, se possono a volte sembrare dure, sono segno di un vero amore per la comunità, perché sia sempre più segno di Cristo.

E' stata rilevata la presenza di uno scollamento tra le diverse realtà della Parrocchia e una certa chiusura di mentalità, soprattutto per quanto riguarda l'impegno nel sociale. Così, se da una parte è indiscussa la grande disponibilità dei binzaghesi per le opere parrocchiali o per la carità, dall'altra parte pare estremamente necessaria una più approfondita formazione religiosa e culturale. La capacità di accoglienza della comunità è estremamente tangibile, anche solo vedendo la fraternità con cui ci si sofferma. Dopo le S. Messe, eppure sembra mancare il dialogo vero, quello del semplice scambio di idee, aperto e senza pregiudizi nei confronti dell'interlocutore.

Sono solo flash di una riflessione che si preannuncia gravosa ma necessaria e affascinante, capace di renderci tutti consapevoli della responsabilità della vita: annunciare al mondo Cristo, redentore dell'uomo.

OFFERTE

S. MARIA

N.N. 50mila.

OPERE PARROCCHIALI

In memoria di Paolo Ronchi 200mila; N.N. 1milione.

OFFERTA FESTA DI BINZAGO (definitivo)

L. 3.220.500 in 153 buste.

OFFERTA MENSILE PER LE OPERE PARROCCHIALI

A tutto il 20 ottobre L. 1.465.500 in 118 buste.

GIORNATA PER IL SEMINARIO

L. 2.000.000.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale si unisce alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

Alessandro Borsa di Sergio e di Roberta Corbetta

Lorenzo Cermenati di Paolo e di Giovanna Riva

Silvia Mastrorocco di Vito e di Maria Grazia Losarto

Federica Quaggia di Franco e di Marisa Borgonovo

Sharom Vergani di Massimo e di Giuseppina Giannini

Juri Francesco Arnaboldi di Marco e di Annalisa Piva

Massimiliano Roberto Andreon di Giuliano e di Magro Giuliana

Marcello Milo di Pietro e di Pometto Silvana

Prega il Signore perché accompagni sulla strada della vita le nuove famiglie di:

Gabriele Pentimalli e Meri Mazzoni

Massimo Biassoni e Mariagrazia Molteni

I nostri cari defunti

Abramo Zardoni, a. 75

Amalia Marelli, ved. Mauri, a. 56

Paolo Ronchi, a. 68

Suor Ludovica Ravagnati, a. 80, deceduta il 15.9.'88 a Erba , Villa Cristo Re.

Rosa Bomparola, ved. Milea, a. 85

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESSE FERIALI

Ore 7; 8,30; 18

MESSE FESTIVE

Ore 18 (Vigilia)
Ore 8,30; 10; 11,30; 18

BATTESIMI

Saranno celebrati in novembre nelle Domeniche 13 e 27 alle ore 16. In dicembre nella domenica 18.

La CATECHESI per i GENITORI di solito si tiene in Casa Parrocchiale alle ore 17 del Sabato precedente.

E' bene che il Parroco sia avvisato per tempo in modo da poter concordare bene la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti),

almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio.

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

IN NOVEMBRE

1 Solennità di tutti i Santi - SS. Messe con orario festivo. Ore 14,30: PROCESSIONE AL CIMITERO dopo il canto dei Vesperi.

2 Commemorazione di tutti i Fedeli defunti. SS. Messe: ore 7 - 8,30 - 10 - 20,30 - 18 in S. Maria - 15 al Cimitero.
OTTAVARIO DEI DEFUNTI: sarà celebrato alle ore 8,30 di ogni giorno dal 3 al 9 del mese.

4 venerdì, 1° del mese - SOLENNITA' di S. CARLO BORROMEO, ore 7,30 ADORAZIONE EUCARISTICA. Ore 8,30 S. MESSA in suffragio dei Caduti in tutte le guerre.

11 venerdì, 52° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DEL SANTUARIO DI S. MARIA DELLE GRAZIE ALLA FRASCA. SS. Messe in Santuario ore: 7 - 8,30 - 18. Ore 8 celebrazione solenne delle LODI MATTUTINE. Ore 17,30 celebrazione solenne dei SECONDI VESPERI DELLA SOLENNITA'.

13 domenica, 1ª di AVVENTO: ore 10 durante la S. Messa: PRESENTAZIONE ALLA COMUNITA' di coloro che iniziano un ITINERARIO di Fede: (1ª Confessione - Cresima - Professione di fede), conferimento del MANDATO ai Catechisti. Ore 14,45 da S. Maria PROCESSIONE per la CHIESA PARROCCHIALE, canto del VESPERO: ANNUNCIO DELL'AVVENTO.

20 domenica: INIZIO DELL'ITINERARIO CATECHISTICO PER ADULTI. Ogni domenica di Avvento alle ore 14,45: CATECHESI - VESPERI - BENEDIZIONE EUCARISTICA, in S. Maria.

IN DICEMBRE

2 1° venerdì del mese, ore 7,30 ADORAZIONE EUCARISTICA.

29 nov.-7 dic. - NOVENA DELL'IMMACOLATA. Ogni giorno feriale: ore 17 momento di preghiera per ELEMENTARI, MEDIE e SUPERIORI.

TERRA SANTA — aereo

6 - 13 APRILE 1989

Parrocchia B.V. Immacolata - BINZAGO

Programma

6 Aprile - giovedì

BINZAGO/MILANO/TIBERIADE

Al mattino trasferimento in pullman da Baruccana all'aeroporto di Milano/Linate: operazioni d'imbarco e partenza per Tel Aviv. All'arrivo proseguimento in pullman per Tiberiade. Sistemazione in albergo, cena, pernottamento.

7 Aprile - venerdì

NAZARETH

Pensione completa. Al mattino visita di Cana e di Nazareth: Basilica dell'Annunciazione, Chiesa di S. Giuseppe, Fontana della Vergine, ecc. Nel pomeriggio visita agli scavi di Megiddo e salita al Monte Tabor.

8 Aprile - sabato

MONTE DELLE BEATITUDINI

Pensione completa. Al mattino traversata in battello del Lago di Galilea da Tiberiade a Cafarnao. Visita e proseguimento per Tabga e salita al Monte delle Beatitudini. Nel pomeriggio visita del Monte Carmelo e di S. Giovanni d'Acri.

9 Aprile - domenica

TIBERIADE/GERUSALEMME

Pensione completa. Al mattino partenza per Gerusalemme. Brevi soste lungo il percorso ed arrivo per il pranzo e la sistemazione in albergo. Nel pomeriggio prima visita della città: Monte degli Ulivi, Domonus Flevit, Getzemani, Monte Sion, Cenacolo e Chiesa della Dormizione.

10 Aprile - lunedì

GERUSALEMME

Pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita della città: Muro del Pianto, Spianata del Tempio, Moschee di El Aqsa e di Omar, Lithostrotos, Via Crucis, Santo Sepolcro.

11 Aprile - martedì

MASADA

Pensione completa. Escursione dell'intera giornata a Masada, Ein Gedi e Mar Morto, Qumram e Gerico. Nel rientro visita della Chiesa dell'Amicizia e della Tomba di Lazzaro a Betania.

(segue a pag. V)

(segue da pag. IV)

12 Aprile - mercoledì

BETLEMME

Pensione completa. Al mattino visita di Betlemme e del Campo dei Pastori. Nel pomeriggio: Gerusalemme moderna, Ein Karem ed Emmaus.

13 Aprile - giovedì

GERUSALEMME/MILANO/BINZAGO

Colazione e pranzo in albergo. Continuazione delle visite in Gerusalemme. Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv: operazioni d'imbarco e partenza per l'Italia. Arrivo a Milano/Linate e proseguimento in pullman per Baruccana.

QUOTA: L. 1.200.000.

ISCRIZIONI presso il parroco entro il 15 dicembre 1988.

Occorre PASSAPORTO VALIDO.

Forte esperienza di fede. Momento opportuno per sottolineare anniversari felici (Matrimonio...).

CRONACA FLASH

Il 2 ottobre, prima domenica del mese, si è svolta la tradizionale festa di apertura degli oratori, che quest'anno ha avuto una nota in più: il benvenuto a don Giuseppe e a suor Maristella, responsabili dei due oratori.

Come di consueto la giornata si è svolta in grande serenità a cominciare dall'imponente corteo che, in mattinata, ha accompagnato don Giuseppe da Cerro Maggiore a Binzago. Qui, in S. Maria, la corale binzaghese si è esibita nel suggestivo canto del «Tu es sacerdos», mentre la S. Messa in parrocchia è stata lasciata all'accompagnamento del coretto oratoriano, sempre più bravo. Dopo il pranzo all'oratorio femminile, organizzato dal gruppo ex-allieve, il pomeriggio è stato scandito dai giochi di squadra, dalle gare tra figli e genitori, dalla deliziosa cena, allestita da una gastronomia sempre più competitiva e in conclusione dall'esilarante interpretazione del TAB, impegnato in schetches gustosissimi.

Se è vero, come dice il proverbio, che «chi ben incomincia è a metà dell'opera», non dovrebbero esserci dubbi su quest'anno oratoriano, che si è assunto come motto «Alzati e cammina».

* * *

Il gruppo binzaghese dell'Unitalsi ha partecipato, dal 25 settembre al 1° ottobre, con altri novemila italiani, al Pellegrinaggio Nazionale Unitalsiano a Lourdes: «Con Maria nella Chiesa in cammino». L'intensità di queste giornate è stata alimentata dalle riflessioni che Mons. Alessandro Plotti, arcivescovo di Pisa, e il vicario del card. Poletti hanno magistralmente tenuto per il personale e per gli ammalati.

* * *

Il 10 ottobre scorso Binzago ha ospitato Mons. Christian Tumi, arcivescovo del Camerun, che ha celebrato, alle 20,30, una S. Messa di ringraziamento. Sua Eminenza, che ha tenuto l'omelia in francese, tradotta simultaneamente da don Giuseppe, ha voluto così ringraziare la comunità binzaghese per il «dono» di don Angelo Zardoni, missionario diocesano in Camerun, ormai da più di un anno. A Mons. Tumi è stata riservata una calorosa accoglienza, sottolineata dai numerosi applausi, che fiorivano, intrattenibili, in vari momenti della serata.

* * *

Raccolta della carta, 15 ottobre: L. 1.650.000.

E' un'occasione che, al di là del giusto provento, educa alla fatica, al sacrificio, al non spreco, alla gioia del dono di sé, alla gratuità.

* * *

Con una significativa fiaccolata, domenica 16 ottobre, si è chiuso a Binzago l'Anno Mariano, che ci lascia ricchi dei frutti della devozione alla Madre del Signore, cui tutto il paese è stato affidato, durante la S. Messa della sera.

* * *

Essere cristiani è essere missionari. La giornata missionaria mondiale, celebrata domenica 23 ottobre, ci ha lasciato questo messaggio, che si fa esperienza concreta nell'attenzione ai fratelli vicini e lontani.

* * *

Promossi dal MOVIMENTO PER LA VITA cittadino, sono previsti tre incontri che avranno luogo in Cesano il 12 novembre, il 17 dicembre e il 21 gennaio prossimi, sulla lettera Enciclica HUMANAE VITAE, di Paolo VI a venti anni dalla pubblicazione.

Relatore delle serate sarà il P. Ferdinando Colombo, Cappuccino. Sono particolarmente invitati i giovani e le giovani coppie.

AVVENTO '88 ORATORI BINZAGO

SCOPRIAMO L'ATTESA

Avvento: tempo di attesa e di vigilanza.

Che significato può avere per noi l'attendere ancora una volta la nascita di Gesù Cristo? Sì, perché il pericolo, molto reale, potrebbe essere quello di «abituarsi» anche ad attendere.

Ogni anno si attende; ogni anno l'avvento ci ripresenta lo stesso messaggio. E allora dov'è la novità?

I nostri oratori vogliono lottare contro questa forma di pessimismo e ridecidono, ancora quest'anno, di attendere con gioia e letizia Colui che afferma: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

L'attesa si fa così accoglienza; accoglienza di un Dio che rende nuove anche le cose vecchie o scontate. L'impegno sarà quello di aprire gli occhi e accorgersi che inaspettatamente, giorno dopo giorno, l'ordinario assume il volto dello straordinario.

L'invito a declinare il verbo attendere è rivolto a tutti, ragazzi e genitori; il suggerimento è esplicito: «Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà» (Ef. 5, 14).

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!

Viviamo insieme questo tempo di preparazione al Natale, declinando il verbo ATTENDERE.

Gesti per ogni settimana di avvento:

I settimana:
accogliamo il sacerdote che viene nelle nostre case: prepariamo il presepio

II settimana:
preghiera dell'attesa in famiglia: l'Angelus

III settimana:
calendario dell'attesa (scrivere un pensiero al giorno che declini il verbo attendere: io attendo, tu attendi, egli...)

IV settimana:
in attesa di Gesù che è vicino: preghiera giornaliera in chiesa

V settimana:
lume sul davanzale + preghiera prima della cena con la famiglia riunita

VI settimana:
partecipiamo alla novena di Natale con un gesto di carità al giorno.

Novena dell'Immacolata:

Dal 29/11 al 7/12 tutti i pomeriggi alle ore 17,00 - incontro di preghiera per i ragazzi con la proposta di un canto mariano al giorno. Sono invitati anche i ragazzi delle classi superiori.

Novena di Natale:

Dal 16/12 al 24/12 tutti i pomeriggi alle ore 17,00 - incontro di preghiera per i ragazzi con la proposta di un gesto di carità per ogni giorno. Sono invitati tutti.

19/12: In attesa di Gesù; vegliamo pregando con tutti i papà - ore 20,30 in S. Maria.

21/12: In attesa di Gesù; vegliamo pregando con tutte le mamme - ore 20,30 in S. Maria.

22/12: In attesa di Gesù; vegliamo pregando con nonni/e, pensionati/e - ore 15,00 in chiesa parrocchiale.

Ritiri in preparazione al Natale:

20/11 - ritiro V elementare - I media

27/11 - ritiro classi superiori

11/12 - ritiro giovani

18/12 - ritiro II-III media.

Abbonarsi al « SEGNO »

MENSILE DELLA DIOCESI DI MILANO

E' INDICE DI INTERESSE
ALLA VITA DELLA CHIESA LOCALE

E' ATTENZIONE ALLA PAROLA
DEL VESCOVO

E' PARTECIPAZIONE ATTENTA ALLA
VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE.

Leggi e abbonati ad

"AVVENIRE"

Riporta fedelmente i fatti della vita e dà loro un'interpretazione cristiana.

80° ANNIVERSARIO CONSACRAZIONE CHIESA PARROCCHIALE

...Laudato si mi Signore per la sabbia del Seveso...

Il terreno per la costruzione della nuova chiesa è assicurato e proprio nella posizione che don Antonio Borghi ha prospettato. Ora c'è un altro desiderio da appagare: l'averlo gratuitamente dal conte Giberto Borromeo.

Con le 5.000 lire a lui dovute si può acquistare il materiale di base ed iniziare i lavori entro la fine del 1903. Non così la pensa il parroco di Cesano don Ambrogio Arrigoni. All'insaputa di don Antonio firma l'impegno, fatto a nome della fabbriceria, di versare la somma in questione entro l'anno. Don Borghi con fermezza si presenta al parroco e, come lui stesso annota in matita su un foglietto volante, «...domando spiegazione della cosa, come mai cioè vi avesse posto la firma, il che includeva tre spropositi: 1°) se avesse interpellato noi, ovvero anche senza interpellarci, si sarebbe potuto far presente al conte la promessa dell'agente Meda di addivenire al pagamento del terreno a chiesa fatta, la qualcosa ci dava la speranza di farcelo regalare; 2°) non andava mai intestato alla fabbriceria per evitare di passare per la via burocratica; 3°) pagando subito, ci travolgeva i piani prestabiliti dei lavori, venendo a mancare i soldi. La firma, adunque, era per noi una stanga nelle ruote. Il Parroco disse di aver fatto quello che gli spettava come capo della commissione e che le conseguenze non dovevano essere imputate a lui... Disse anche che io l'ho messo da parte, perché non gli dico più niente. Questo non è vero; in parte, però, sì, perché da varie cose ho inteso che lui non caldeggia la chiesa. E su questo tono i ferri si arroventavano dall'una e dall'altra parte, discorrendo anche di quanto non c'entrava per niente...».

Don Antonio, chiuso l'incontro, ritorna a Binzago, la testa china e l'animo amareggiato. Una bimbetta, correndo ansante verso casa, lo urta. Arrossisce, biascica scuse, poi, con impeto verginale, gli offre le viole da poco colte sul greto del torrente Seveso. Don Antonio le annusa e non riesce a trattenere un sonoro «eccì». Un granello di sabbia gli si è conficcato nelle narici. La sua testa, già in subbuglio, diventa un rincorrere vorticoso di due parole: sabbia, Seveso... Seveso, sabbia.

Giunto nella sua stanza, riavvicinate le imposte della finestra, si immerge nella penombra serotina. «Ecco una possibilità per iniziare ugualmente i lavori» si dice. Più chiaro, infatti, gli appare il significato di quel binomio: la sabbia non si comprerà. I binzaghesi la estrarranno dal Seveso. Ma sarà una procedura legale?

Don Antonio interpella l'ing. A. Minoretti di Saronno, suo parente.

Questi gli risponde in data 24 giugno con una cartolina postale «Carissimo, tu mi fai delle domande alle quali non posso rispondere, non disponendo di tutte le informazioni necessarie. Per quanto riguarda lo scavar sabbia nel torrente, questo si può fare con permesso della Regia prefettura. Però accertati che siano d'accordo Comune e frontisti e che nessuno ti tormenti con reclami alla Prefettura. Ti sobbarchi ad ardua impresa. Guarda come fai. Se sei ben appoggiato dal Sindaco e dai cittadini di Binzago, allora abbi coraggio, ma sii sempre prudente. Ciao...».

Il 3 luglio don Borghi inoltra domanda alla Prefettura. Il 20 ottiene il visto del Genio Civile. Il 27 luglio riceve la seguente comunicazione, con marca da bollo da L. 1., prot. n. 21070 «Il Prefetto della Provincia di Milano decreta la facoltà al rev. sacerdote sign. Antonio Borghi di Cesano Maderno d'estrarre dal torrente Seveso metri cubi 200 di ghiaia e metri cubi 200 di sabbia, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1°) Il materiale dovrà essere estratto nel tronco del torrente Seveso compreso fra gli abitanti di Seveso e di Bovisio.

2°) Lo scavo dovrà limitarsi ai banchi del torrente, essendo proibito lo scavo del fondo naturale e vergine.

3°) Nel fare lo scavo si dovranno mantenere le seguenti distanze:
   a) dal piede delle sponde naturali metri due
   b) dal piede delle sponde armate metri quattro
   c) dagli edifici di qualunque genere metri cinquanta, tanto a monte che a valle.

4°) E' assolutamente proibito di far scavi nell'alveo del torrente o far ammassi del materiale estratto, dovendo questo venire immediatamente asportato dall'alveo stesso.

5°) L'estrazione dovrà essere eseguita sotto la sorveglianza degli Agenti della Pubblica Amministrazione.

6°) La concessione è duratura per un anno dalla data del presente decreto.

7°) La concessione è accordata senza corrispettivo di canone e solo mediante il pagamento della tassa sulle concessioni governative...».

E il 5 agosto 1903 l'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli Affari rilascia la seguente ricevuta «Il sig. Borghi don Antonio ha pagato lire dodici per tassa sul decreto prefettizio che autorizza l'estrazione della sabbia dal torrente Seveso».

La campanella di Santa Maria suona a distesa. Sono le tre di domenica mattina. E' ancora buio, ma gli uomini di Binzago escono di casa, con badili e picconi in spalla. In gruppi si recano nel greto del Seveso. Al lume delle lucerne a olio incominciano a scavare sabbia.

I platani ed il pino, occhieggiando tra i tetti, li vedono.

«La costruzione della chiesa è incominciata — stormiscono—. Più nessuno, ormai, la fermerà».

(4. continua)

BENEDIZIONI NATALIZIE 1988

CALENDARIO

NOVEMBBRE

17, giovedì

Via Manzoni nn. pari dal 2 al 64b - Via Col di Lana - Via Montello - Via Tagliamento - Via Bainsizza nn. pari.

18, venerdì

Via Manzoni nn. dispari dal 65 al 79 e nn. 76 e 78 - Via Fermi - Via Isonzo - Via S. Domenico Savio - Via Bainsizza nn. pari.

19, sabato

Via Trieste dall'1 all'11 - Via Stoppani.

21, lunedì

Via Trieste 12-46 - Via Monfalcone - Via Belluno - Via Agnesi 1-29 - Via D. Bosco.

22, martedì

Via Agnesi nn. dispari 31-41 - Via Rovereto - Via Toniolo - Via Rovigo - Via Alpe di Siusi - Via Col di Tenda.

23, mercoledì

Via Agnesi 30-71 - Via Asiago - Via Ortigara.

24, giovedì

Via Ferraris - Via Zara - Via Fiume - Via S. Maria 37-52.

25, venerdì

Via S. Maria 19-40 - Via Galilei - Via Immacolata - Via Pasubio dal 16 al 22.

26, sabato

Via Pasubio 1-14 - I e II Corte Gorizia.

28, lunedì

Via S. Maria 1-18 - Via Cavour nn. pari 2-68 - P.za Vittoria - III Corte Gorizia - P.za Gorizia.

29, martedì

Via Santuario - Via Tintoretto - Via Caravaggio.

30, mercoledì

C.so Roma nn. dispari 99-147 - Via Buonarroti - Via Giotto - Via Botticelli - Via Scarlatti - Via Donatello 1.

DICEMBRE

1, giovedì

C.so Roma nn. pari 98-148 - Via Vivaldi 1-24 - Via Donatello 3 e 5 - Via Bramante 12-20.

2, venerdì

Via D. Pogliani - Via Bramante nn. dispari - Via Donatello 13 e 15 - Via Boito.

3, sabato

Via Brescia 12-18 - Via Parini - Via Battisti nn. pari 12-22 - Via Pola.

9, venerdì

Via Battisti nn. dispari - Via Istria - Via Dalmazia.

10, sabato

Via Battisti 2-8 - C.so Roma 60-95 - Via Borromeo - Via Superga.

12, lunedì

Via Dante 44-71 - Via Tommaseo - Via P. Alfani.

13, martedì

Via Dante 72-83 - Via Cavour nn. dispari 1-45.

14, mercoledì

Via Conciliazione - Via Strada - Via Redipuglia 15 - Via Berchet.

15, giovedì

Via Milano nn. pari - Via Borsi - Via Boga - Via Redipuglia - Via Giulini - Via S. Vincenzo.

16, venerdì

Via Milano nn. dispari - Via Mameli 1-5 - Via Cattaneo 25-31.

17, sabato

Via Manzoni nn. dispari 1-35 - Via Cattaneo 1-24 - Via Leopardi 1-11 - Via Ariosto 2-4.

19, lunedì

Via Romagnosi 1-29 - Via Bonomelli 2-16 - Via Mercantini 4-15 - Via Ariosto 12-28 - Via Mameli 14-18.

20, martedì

Via Indipendenza - Via Rimembranze - Via Leopardi 13-46 - Via Mercantini 18-23 - Via Carducci - Via Mameli 22-28 - Via Beccaria - Via Giusti - Via Bonomelli 20-25 - Via Romagnosi 28-39.

21, mercoledì

Via Manzoni dispari 37-49 - Via Q. Sella - Via Crispi 1-17 - Via Bonomelli 29-31.

22, giovedì

Via Manzoni nn. dispari 55-63 - Via Gioberti - Via Bonomelli 35-40 - Via Crispi 32-35 - Via Rosmini - Via Cavallotti.

* * *

AVVERTENZE - Per diversi motivi il Sacerdote, quest'anno passerà per le Benedizioni anche al mattino; il calendario è semplicemente indicativo dei giorni. Sarà problematico passare alla sera dalle famiglie non trovate di giorno: cercheremo di fare il possibile. La Benedizione, poi, è un rapporto di fede tra persone e come tale, va ricevuta, in testimonianza e richiamo e preparazione al mistero del Natale.